

Cultura & Spettacoli



Arte Il viaggio virtuale tra musei e palafitte

Lo Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas, il Museo delle Palafitte di Fiaavé e il Museo Retico - Centro per l'archeologia

e la storia antica della Val di Non sono chiusi per le nuove misure per l'emergenza coronavirus. In attesa di riaprire le porte al pubblico propongono un viaggio virtuale alla scoperta dei musei e della storia antica del Trentino. In questi luoghi si è ricostruita una sequenza storica ininterrotta di circa 2000 anni:

dalla fondazione ad oggi. Ecco dunque sovrapporsi nella medesima area le strutture d'età romana, la fase tardo antica ed altomedievale, il quartiere medievale, il palazzo rinascimentale, il teatro ottocentesco e quello contemporaneo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ultima Cantastorie

di Chiara Marsilli

Raccontare fiabe contro la paura, per passare il tempo, per sentirsi vicini.

Martina Folena, in arte *La Cantastorie*, è una giovane trentina professionista del teatro per bambini, che in questi tempo di emergenza coronavirus e forzate quarantene, ha deciso di sfruttare i social per abbattere le distanze fisiche ed emotive, attraverso il progetto social «Fiabe in diretta».

«L'idea nasce in primo luogo per dare sostegno alle tante persone che sono chiuse in casa ormai da settimane, per aiutare i genitori a passare del tempo con i propri figli - racconta -. Ma è anche un modo per continuare a fare il mio lavoro, nonostante mi sia trovata disoccupata da un giorno all'altro». Una passione per il mondo dell'infanzia e del teatro trasformata in professione: Martina Folena è specializzata in letture per bambini di tutte le età, incontri formativi, laboratori scolastici e partecipazioni a festival per bambini e per adulti. Un mondo professionale spazzato via dalle misure restrittive ma necessarie che hanno chiuso le scuole. Adesso, ogni giorno dal lunedì al venerdì alle 17.45 la pagina Facebook ufficiale della Cantastorie si anima con un racconto ogni volta diverso. «Non avevo mai fatto nulla online perché credo nel senso profondo del teatro che si basa sulla presenza fisica nello stesso spazio e nello stesso tempo, ma questa nuova condizione non permette il contatto in carne ed ossa, quindi ho tentato una nuova strada».

«Fiabe in diretta» in pochi giorni è cresciuto fino a meritarsi un progetto di finanziamento online a cui si può con-



La trentina Martina Folena e le sue favole narrate ogni giorno in diretta sui social «Non leggo, interpreto e regalo emozioni»

tribuire su www.produzioni-dalbasso.com.

Martina ci tiene a precisare che le fiabe vengono raccontate, non lette, ma narrate. «Non le so a memoria, di ognuna conosco il canovaccio con lo svolgimento della trama e i punti fondamentali, e poi improvviso seguendo la mia ispirazione e inserendo piccoli omaggi musicali. In questo modo ho a disposizione un arsenale di storie molto più ampio».

Come gli antichi cantori al

Innovatrice
Martina Folena giovane trentina professionista del teatro per bambini. Ora li intrattiene via Facebook con favole recitate

pari di Omero, ma soprattutto come nei tempi dei nonni, il racconto diventa momento di comunione e di trasmissione di sapere.

«Le fiabe in particolare vengono dal mondo delle donne: quello del racconto è una tradizione prevalentemente femminile. Una volta le fiabe venivano utilizzate per educare i bambini alla vita, non solo con indicazioni pratiche ma anche sviluppandone la saggezza emotiva. Anche oggi dobbiamo stare attenti a sele-

zionare quello che il mondo del web ci propone, scegliendo contenuti di qualità in grado di nutrirci in maniera profonda. Come per il corpo, anche per l'intelletto e le emozioni i "cibi" di scarsa qualità non sempre fanno male, ma hanno un basso tasso nutrizionale».

«Fiabe in diretta» garantisce quindi un'attenta ricerca delle materie prime e una lavorazione rispettosa.

«Seleziono storie che abbiano un andamento adatto al

racconto orale, facili da seguire e che mi permettano di accompagnare lo spettatore con ripetizioni o elementi vividi. Nel tempo in cui ci troviamo a vivere serve molto coraggio e dunque scelgo quelle storie che riescono a trasmettere questo modo di pensare, che parlino di speranza e resilienza».

Dalle grandi epopee nordiche ai classici dei fratelli Grimm, dalle storie che vengono da Cina, Russia, Sudamerica ed Africa alla saga trentina dei Monti Pallidi, in un incontro di culture e tradizioni: i racconti di tutto il mondo si uniscono idealmente in questo progetto, attraverso la voce e le espressioni di viso e mani della Cantastorie, per sollevare lo spirito durante la quarantena.

«C'è ancora oggi il grande pregiudizio che le fiabe siano una "cosa per bambini" in senso denigratorio - fa notare Martina -. Questo è sbagliato per due motivi. Innanzitutto perché tutto quello che ruota attorno al mondo dell'infanzia non dovrebbe mai essere sminuito, e poi perché le fiabe contengono in sé elementi emozionali universali, che trascendono le epoche storiche e le età e sono una fonte vitale per tutti. L'atto di ascoltare e raccontare fa bene anche dal punto di vista scientifico: uno studio ha dimostrato che chi ascolta una storia produce endorfine, sostanze in grado di abbassare la tensione e lo stress e addirittura di agire contro il dolore. Credo che gli adulti abbiano una forma di resistenza nei confronti delle fiabe perché il nucleo primigenio di ogni storia è la paura di non essere amati: un timore che appartiene a tutti. Toccare questo tasto emotivo è un atto coraggioso che però può insegnare molto a ciascuno di noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

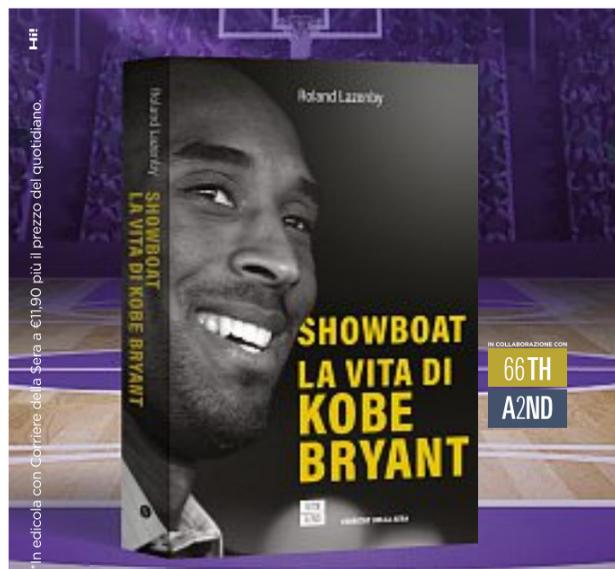
● Il progetto «Fiabe in diretta» della trentina Martina Folena, in pochi giorni è diventato virale

● Martina Folena, in arte *La Cantastorie*, è una professionista del teatro per bambini utilizza i social per abbattere le distanze fisiche ed emotive, attraverso il progetto social «Fiabe in diretta»

● Un'idea nasce per dare sostegno alle tante persone che sono chiuse in casa ormai da settimane, per aiutare i genitori a passare del tempo con i propri figli

● «Ma è anche un modo per continuare a fare il mio lavoro», dice

● Una passione per il mondo dell'infanzia e del teatro trasformata in professione è specializzata in letture per bambini



“Se non credi in te stesso nessuno lo farà per te.”

Kobe Bryant

CORRIERE DELLA SERA PRESENTA “SHOWBOAT. LA VITA DI KOBE BRYANT.”

Il ritratto a tutto tondo di un campione unico scomparso troppo presto. Le prodezze sul campo, la fame di vittoria, il perfezionismo, la voglia di dominare la scena. Le contraddizioni, di atleta e di uomo. La storia di una leggenda, in una biografia definitiva che lo racconta nelle sue luci e nelle sue ombre, interrogando il segreto che si nasconde dietro ogni fuoriclasse.

In edicola con Corriere della Sera*

ACQUISTA ONLINE SU
CORRIERESTORE

1A
EDICOLA

Prenota la tua copia su PrimaEdicola.it e ritrala in edicola!

CORRIERE DELLA SERA

La libertà delle idee